

Carissimo amico, Rom. 17/10.96
Ritorno qui a Roma in questo
momento la tua del 11. corr.
e rimango debolissimamente
impressionato da quanto mi
scrivi. Qui a Rom. ho
avuto notizia della disgrazia
soccata a la tua famiglia
che perdo de tuo nipote;
ma non averi ingratamente
rappreso tutta la serie
di guai che ti sono succesi.
Io che giuro di vederti qui
e di poter parlare con te
alcune ore!

A Bologna, dove mi fermai un giorno,
ho speso i lavori che mi concedevano
per poco. di avere almeno un po' di luce
e un laboratorio ponibile appena. So
fare ritorno a Torino fra due o tre
giorni e non sarò a Bologna che verso il
5 o 6 di Novembre. Attendo con ansia
una tua lettera che mi dia migliori
ragguagli sulla malattia. e tu ligib. per cui
ti faccio i più cordiali augurii di pronta
guarigione. Fatti coraggio - sei sano

Dr. ORESTE MATTIROLO.

Sua O. Mattirolo